C.I.S.S.
Consorzio Intercomunale
Servizi Sociali

NOTA DI AGGIORNAMENTO

allo schema del

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026 - 2028

Allegato Deliberazione C.d.A n. 33 del 03.12.2025

SEZIONE STRATEGICA
Obiettivi programmatici nei documenti di programmazione nazionale e regionale (pagine da 4 a 9), si aggiorna la programmazione nazionale e regionale

Gli obiettivi individuati dal Governo nei documenti di programmazione nazionale
Legge di bilancio 2025, Documento di Finanza Pubblica 2025, Documento Programmatico di Bilancio 2026

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'ente si trova ad operare: gli scenari socio-economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono pertanto i limiti e i riferimenti entro i quali si orienta l'azione dell'Amministrazione.

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione della politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, e rendono pienamente visibili le scelte politiche.

In data 27.09.2024, per evitare la procedura di infrazione aperta a giugno dalla commissione UE per l'Italia e altri sei paesi europei, il Consiglio dei Ministri ha approvato il nuovo ***Piano strutturale di bilancio a medio termine***. Il documento è considerato la grande novità della *Legge di Bilancio 2025* e contiene un programma dettagliato delle scelte di politica economica che il Governo intende realizzare nei prossimi anni. E' il frutto della riforma del Patto di stabilità e crescita, che a fine aprile 2024 è stata approvata dalle istituzioni Ue, introducendo di nuovo le regole sui limiti di debito e deficit degli Stati membri dopo la sospensione dei vincoli di bilancio per far fronte alla pandemia.

Il suddetto documento ha posto le basi per la legge di bilancio 2025, approvata in data 30.12.2024 (legge n. 207). Di seguito un breve riepilogo delle principali misure e risorse per il sociale e il socio-sanitario destinate ai Comuni e alle loro forme associative contenuti nella legge di bilancio 2025 e relative al triennio 2025/2027:

- *Fondo per la non autosufficienza (FNA):* si tratta di un fondo stabilizzato, destinato all'erogazione di contributi per la domiciliarità e ora anche ad ampliamento SA e a servizi di supporto e sollievo. Lo stanziamento, in crescita nel triennio, è pari a 919,8 mln per il 2025, 934,6 mln per il 2026 e 1.108,5 per il 2027
- *Fondo caregiver:* si tratta di un fondo stabilizzato, destinato ad interventi a favore dei caregiver familiaridi persone non autosufficienti. Lo stanziamento è pari a 62,5 mln per il 2025, 57,5 mln per il 2026 e 61,2 per il 2027
- *Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS):* si tratta di un fondo stabilizzato, destinato ad interventi e prestazioni sociali. Lo stanziamento è pari a 390,9 mln per l'intero triennio 2025/2027
- *Fondo Povertà:* si tratta di un fondo stabilizzato, costituito da risorse che presentano vincoli di spesa e i cui destinatari sono i titolari di ADI e coloro che versano in una situazione economica equivalente. Lo stanziamento è pari a 601,1 mln per il 2025 e 617 mln per il 2026 e il 2027
- *Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità:* si tratta di un nuovo fondo, stabilizzato, in cui confluiscono le risorse del Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità, del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare e del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, che sono conseguentemente abrogati a decorrere dal 1° gennaio 2024. Lo stanziamento è pari a 433,7 mln per il 2025, 378,6 mln per il 2026 e 328,6 mln per il 2027
- *Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare ("Dopo di Noi"):* si tratta di un fondo stabilizzato, destinato ad interventi e prestazioni sociali rivolti

all'assistenza, principalmente domiciliare, di disabili gravi, la cui famiglia sia anziana o comunque in difficoltà a prestare assistenza diretta. Lo stanziamento è pari a 72,2 mln per il 2025 e 73,3 mln per il 2026 e il 2027

- *Fondo per le politiche della Famiglia:* si tratta di un fondo stabilizzato, parzialmente destinato ai Comuni per interventi e prestazioni sociali relativi all'oggetto. Lo stanziamento è pari a 98,8 mln per ciascuna annualità del triennio 2025/2027.

Alle risorse nazionali messe in campo con la legge di bilancio si aggiungono inoltre su un orizzonte temporale pluriennale le risorse UE, sotto forma di sovvenzione o di prestito, per il finanziamento degli interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

A partire dal Piano strutturale di bilancio a medio termine e dalla legge di bilancio 2025 è stato predisposto il "Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2025" approvato dal Consiglio dei Ministri il 09/04/2025. Nella premessa del documento si legge che: "*Il presente Documento di finanza pubblica (DFP) vede la luce a solo sei mesi dall'invio alle Camere del Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029. Esso è pertanto principalmente incentrato sulla rendicontazione dei progressi compiuti in questo breve lasso di tempo, in ottemperanza alla normativa dell'Unione europea (UE), che prevede l'invio alla Commissione europea di una Relazione annuale sui progressi compiuti (Annual Progress Report) entro il 30 aprile di ciascun anno.*

Come già avvenuto per il Piano, anche questo nuovo Documento viene presentato in un contesto transitorio nel quale la normativa nazionale di finanza pubblica non è ancora stata modificata per tenere conto della riforma della governance economica europea introdotta l'anno scorso. Il Governo, al fine di assicurare il massimo coinvolgimento del Parlamento, trasmette il presente Documento con la stessa tempistica prevista dall'articolo 7 della legge n.196 del 2009 in modo da assicurare tempi congrui per l'esame prima dell'invio alla Commissione, che avverrà entro il 30 aprile.

Nel Piano è già ampiamente illustrato il cambio di paradigma nel quadro di riferimento della politica economica europea e nazionale che la nuova governance economica europea ha comportato. Innanzi tutto, una maggiore enfasi è data al medio periodo, grazie anche all'adozione di obiettivi che sono fissati per i successivi cinque anni e non possono essere rinegoziati se non per cause di forza maggiore o in seguito all'insediamento di un nuovo governo. In secondo luogo, la traiettoria della spesa netta costituisce ora l'elemento cardine della programmazione di bilancio su un orizzonte di medio termine, che il Governo si impegna a rispettare, nonché l'indicatore unico per il monitoraggio. Infine, la particolare rilevanza riconosciuta al programma di riforme e investimenti volti a superare le principali criticità del Paese è tale da conseguire l'obiettivo della sostenibilità del debito attraverso non solo un più efficace controllo della finanza pubblica, ma anche tramite una maggiore crescita potenziale dell'economia.

Una volta definito il Piano pluriennale, la nuova governance economica europea prevede una Relazione da inviare ogni anno nella sessione primaverile; tale relazione è un documento retrospettivo e di rendicontazione che analizza, per l'anno precedente, il rispetto degli impegni assunti attraverso il Piano, anche includendo elementi di natura prospettica. Appare evidente il cambiamento di contenuto e prospettiva rispetto al Documento di economia e finanza (DEF), come definito dall'attuale normativa. Invece, il Documento programmatico di bilancio (da inviare alla Commissione entro il 15 ottobre) mantiene il suo ruolo di inquadramento della programmazione della manovra di finanza pubblica, nell'ambito dell'aggiornamento dello scenario di previsione.

Nel presente Documento si illustrano anche le misure recentemente adottate quali il decreto-legge, presentato alle Camere alla fine di febbraio, volto ad attenuare l'impatto sulle famiglie e le imprese più vulnerabili dei recenti aumenti dei prezzi delle materie prime energetiche. L'intervento, attualmente all'esame del Parlamento, mostra la capacità e la volontà del Governo di mantenere un approccio reattivo a dispetto di un orizzonte di medio periodo già definito.

Guardando in avanti, a livello UE assume potenzialmente una grande rilevanza l'annuncio della Commissione europea in tema di difesa, il cd. piano Defence Readiness 2030. Quest'ultimo consta di diversi pilastri, tra cui la proposta di attivare la clausola di salvaguardia nazionale per poter scorporare la spesa in difesa nel periodo 2025-2028 dal calcolo dell'indicatore di spesa netta. A tale riguardo, il Governo sta effettuando le opportune valutazioni nell'ambito della difesa comune europea e degli impegni presi a livello dell'Alleanza Atlantica. Ciò

premesso, sono già stati ribaditi con forza il ruolo centrale della sostenibilità della finanza pubblica e la determinazione della necessità di salvaguardare le voci di spesa maggiormente orientate alla crescita e al benessere economico e sociale degli italiani.

Un altro esempio di valorizzazione degli elementi prospettici è costituito dall'orizzonte temporale sottostante il quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Benché il corredo informativo obbligatorio alla luce della Guidance della Commissione richieda l'aggiornamento delle previsioni solo fino all'anno in corso, in conformità con l'atto d'indirizzo ricevuto dalla Camere si è proceduto a estendere l'orizzonte delle proiezioni fino all' ultimo anno di riferimento della legge di bilancio 2025 (il 2027) e di fornire un adeguato livello di informazioni anche relativamente al 2028.

Come appena chiarito, l'oggetto principale del presente Documento è costituito dalla verifica del rispetto per lo scorso anno degli impegni presi nel Piano. Per quanto riguarda il sentiero di spesa netta, l'impegno per il 2024 era molto ambizioso, in quanto presupponeva una diminuzione dell'aggregato di quasi il due per cento (nello specifico, dell'1,9 per cento). Ciononostante, il calcolo dell'indicatore basato sui dati di consuntivo Istat mostra che esso è diminuito ancor più significativamente, in misura pari al 2,1 per cento. Per l'anno in corso, le stime qui riportate segnalano un andamento dell'indicatore esattamente in linea con l'obiettivo inserito nel Piano (1,3 per cento).

Coerentemente con la nuova governance, questo Documento presenta rilevanti evidenze sull'azione svolta dal Governo negli ultimi mesi per rispettare gli impegni assunti nel Piano in termini di riforme e investimenti. Le misure prese e gli interventi amministrativi hanno agito per rafforzare l'efficientamento dei processi civili e il contrasto all'evasione fiscale, per costruire un nuovo rapporto tra fisco e contribuente e percorsi di carriera che possano valorizzare e accrescere il capitale umano della Pubblica Amministrazione.

Il Governo si è impegnato, inoltre, nell'elaborazione di strategie per supportare la politica industriale e per creare un ambiente favorevole per l'imprenditoria, che promuova strumenti di aggregazione, di accesso al mercato dei capitali, di semplificazione e supporto agli investimenti per la transizione verde e digitale. Inoltre, sono stati adottati strumenti di programmazione per favorire la convergenza economica e sociale e disposte risorse incrementali per la spesa sanitaria. Il Governo ha altresì confermato gli incentivi all'occupazione delle donne, delle madri, dei giovani, dei soggetti più vulnerabili e reso strutturale la riduzione del cuneo fiscale. Infine, è stato accelerato il processo di completamento degli investimenti del PNRR e dei programmi della coesione, avendo cura di amplificarne gli impatti oltre il 2026.

A fronte di questi progressi nell'attuazione del programma di politica economica, dalla pubblicazione del Piano strutturale di bilancio di medio termine il quadro internazionale è divenuto più complesso. Hanno giocato a sfavore dapprima il rinnovarsi di pressioni sui prezzi delle materie prime energetiche, e poi l'emergere di tensioni nei rapporti commerciali a livello internazionale e il prefigurarsi dell'esigenza di incrementare nei prossimi anni le spese per la difesa e la sicurezza. I cambiamenti del quadro geopolitico e gli annunci in materia di dazi da parte degli Stati Uniti hanno causato un elevato grado di incertezza e una forte turbolenza nei mercati finanziari.

In questo contesto, non stupisce che in Italia, Paese a vocazione manifatturiera e orientato alle esportazioni, la crescita dell'economia abbia subito un rallentamento già nella seconda metà dello scorso anno. Alla debolezza del settore manifatturiero hanno anche contribuito alcuni fattori quali il costo dell'energia, la crisi dell'industria automobilistica, la flessione della produzione industriale in Germania e la caduta della domanda interna cinese.

Nel 2024 la crescita reale del PIL in media d'anno si è attestata allo 0,7 per cento, tre decimi di punto al di sotto della previsione contenuta nel Piano; tuttavia, l'andamento dell'occupazione è risultato ancora positivo, aspetto confortante per le prospettive di evoluzione della domanda interna.

Gli indicatori ad alta frequenza relativi al primo trimestre di quest'anno prefigurano una ripresa della crescita del PIL e dell'occupazione. Tuttavia, a partire dal secondo trimestre, l'andamento dell'economia italiana potrebbe risentire degli annunci riguardanti i dazi imposti dagli Stati Uniti e dell'elevato grado di incertezza circa l'evoluzione delle politiche tariffarie a livello globale. È perciò opportuno adottare stime prudenziali per quanto riguarda l'andamento del PIL nei prossimi trimestri. Di conseguenza, anche a causa del minor trascinamento dai dati 2024, nel presente documento la crescita reale del 2025 viene rivista al ribasso di sei decimi di punto per quest'anno e di tre decimi di punto per quello successivo, rispettivamente allo 0,6 per cento e allo 0,8 per cento; vengono altresì analizzati scenari di rischio al ribasso.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, i dati di consuntivo per il 2024 hanno mostrato un deficit in miglioramento ancor più marcato rispetto a quanto previsto nel Piano e nel DEF, attestandosi al 3,4 per cento del PIL (anziché al 3,8 per cento previsto nel PSBMT e al 4,3 per cento nel DEF). Tale punto di partenza più favorevole permette, anche in presenza di un rallentamento della crescita, di confermare il quadro di finanza pubblica pubblicato nel Piano. Il deficit previsto per quest'anno resta al 3,3 per cento, per poi continuare la sua discesa il prossimo anno, raggiungendo il 2,8 per cento e confermando quindi l'uscita dalla Procedura per disavanzi eccessivi nel 2027.
Anche per il debito pubblico si conferma il profilo delineato nel Piano, e prima ancora nel DEF 2024, ovvero quello di un lieve aumento in rapporto al PIL fino al 2026, e poi di una ripresa del sentiero di discesa dal 2027 in avanti. Il temporaneo aumento, come noto, è dovuto all'aggravio sul fabbisogno di cassa derivante dalle ingenti compensazioni d'imposta legate al Superbonus. Tuttavia, il migliore punto di partenza registrato a fine 2024 (135,3 per cento del PIL anziché 135,8 per cento) ha permesso una traslazione verso il basso della previsione del rapporto debito/PIL lungo tutto l'orizzonte temporale del Piano.
In conclusione, il presente Documento illustra il notevole miglioramento della finanza pubblica nel 2024 e conferma in chiave prospettica gli obiettivi di spesa netta e di riduzione di deficit e debito enunciati nel Piano strutturale di bilancio. È innegabile che le prospettive economiche appaiano oggi più incerte e complesse in confronto a sei mesi fa, quando il Piano fu inviato al Parlamento. Dovremo rispondere alle nuove esigenze legate alla sicurezza e alla difesa e al mutamento della politica estera e commerciale della maggiore economia del mondo. Si tratta di sfide assai complesse, a cui il Governo risponderà salvaguardando la disciplina di bilancio, il sostegno alle famiglie e i servizi sociali. Un maggiore impegno su sicurezza e difesa dovrà necessariamente procedere di pari passo con il rilancio dell'industria nazionale nell'ambito di strategie condivise a livello europeo. È auspicabile che il bilancio dell'UE venga utilizzato in modo innovativo a sostegno degli investimenti per la sicurezza e la difesa.
Sul fronte del commercio internazionale, l'Italia continuerà a impegnarsi a favore del libero scambio e di regole eque e condivise anche riguardo ad aiuti pubblici alle imprese e alla politica industriale. Negli ultimi decenni la specializzazione produttiva della nostra economia si è riconfigurata sotto l'effetto della concorrenza internazionale. Non è opportuno né realistico immaginare di invertire rotta, ma si dovrà invece rafforzare la competitività e la resilienza del sistema-Paese, migliorando le condizioni di contesto in cui le nostre imprese operano e aprendo nuove opportunità per le esportazioni e gli investimenti internazionali. L'Italia si presenta con rinnovata credibilità di fronte a un quadro economico e finanziario di grande complessità. La peculiarità del sistema economico italiano esige la difesa dell'interesse nazionale nelle sedi europee e internazionali in questa fase di profondi e storici mutamenti."

Infine il ***Documento Programmatico di Bilancio (DPB) 2026,*** presentato in Consiglio dei Ministri in data 14.10.2025, definisce le politiche di bilancio e le previsioni economiche per l'Italia nel 2026. Gli obiettivi principali sono la ***riduzione del deficit***, che si intende portare sotto il 3% del PIL entro il 2026, il ***contenimento del debito pubblico***, con un rapporto debito/PIL pari al 137,4% nel 2026 e in riduzione a partire dal 2027 e il ***sostegno a famiglie e imprese*** da realizzare attraverso la riduzione del carico fiscale, aiuti alle famiglie e investimenti in sanità e innovazione.
In particolare, per quanto riguarda le politiche sociali e sanitarie il documento così recita: *"In materia di politiche sociali, e al fine di potenziare il sostegno alle famiglie, è rifinanziata, per le annualità 2026 e 2027, la "Carta dedicata a te" destinata all'acquisto di beni alimentari di prima necessità.*
Specifiche risorse sono destinate al completamento della riforma del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare ed è potenziata, per l'anno 2026, la misura già prevista nel 2025 per le lavoratrici madri di due o più figli titolari di reddito da lavoro non superiore a 40.000 euro su base annua.
Al fine di favorire l'accesso a determinate prestazioni agevolate, si introduce una revisione della disciplina per il calcolo dell'ISEE, prevedendo maggiorazioni delle scale di equivalenza per i nuclei familiari con due o più figli e l'innalzamento della soglia di esclusione della casa di abitazione.
In materia di sanità, agli incrementi del fondo per il finanziamento del servizio sanitario nazionale previsti l'anno scorso dalla legge di bilancio, pari a oltre 5 miliardi per il 2026, a 5,7 miliardi per il 2027 e a quasi 7 miliardi per il 2028, si aggiungono 2,4 miliardi di euro per il 2026 e 2,65 miliardi annui per il biennio successivo. Una parte di tali risorse è destinata ad assunzioni e al miglioramento dei trattamenti in favore del personale sanitario."

Il percorso programmatico di finanza pubblica –

DEFR Regione Piemonte 2025/2027 e relativa nota di aggiornamento

DEFR Regione Piemonte 2026/2028 e relativa nota di aggiornamento

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) definisce, tenendo conto dello stato e delle tendenze della situazione economica e sociale internazionale, nazionale e regionale, il quadro di riferimento per la predisposizione del bilancio e per la definizione delle politiche della Regione.

Gli ultimi documenti definitivamente approvati dalla Regione Piemonte al momento attuale sono ancora il DEFR 2025/2027 e la relativa nota di aggiornamento.

Di seguito si riepilogano i principali interventi contenuti nel DEFR 2025/2027 di interesse per il nostro ente:

- **interventi per i minori e le famiglie**, aventi l'obiettivo di promuovere la salute e lo stato di benessere dei minori e delle famiglie, attraverso interventi di sostegno economico e/o educativo che consentano di ridurre quanto più possibile gli allontanamenti dal nucleo di origine.

- **interventi per la disabilità**, che comprendono prestazioni residenziali, semiresidenziali, domiciliari e di educativa territoriale, aventi l'obiettivo di promuovere il benessere psico-fisico della persona disabile e di favorirne la piena integrazione familiare, scolastica, lavorativa e sociale, per garantire una qualità di vita dignitosa.

- **interventi per gli anziani,** principalmente improntati sul sostegno alla **domiciliarità**, da realizzare attraverso la creazione di una rete di servizi domiciliari strutturata, resa necessaria dal graduale invecchiamento della popolazione piemontese, con la crescita delle patologie croniche invalidanti, nonché dalla pandemia. L'obiettivo principale degli interventi rivolti alla popolazione anziana, sia in forma diretta, che in forma indiretta (Assegni di cura) è il mantenimento della persona non autosufficiente al proprio domicilio evitando, quando è possibile, l'inserimento in struttura RSA.

- **interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale,** tra cui rientrano le attività rivolte alla prevenzione e al contrasto alla violenza di genere e gli interventi per la lotta alla povertà e in generali tutti gli interventi in materia di antidiscriminazione.

- **programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali.** Il sistema integrato degli interventi e servizi sociali è finanziato dai comuni con il concorso della Regione e degli utenti nonché dal fondo sanitario regionale per le attività integrate socio-sanitarie. Il Fondo integrato dei Servizi socio-assistenziali a destinazione indistinta ed i Fondi regionali e statali vincolati rappresentano il contributo regionale agli Enti gestori dei servizi socioassistenziali per l'erogazione delle prestazioni e dei servizi essenziali. Gli interventi comprendono informazione e consulenza alle persone e alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi del segretariato sociale, garanzia della presa in carico della persona in difficoltà da parte del servizio sociale professionale, soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semiresidenziale di minori, adulti disabili e anziani non autosufficienti, piena integrazione dei soggetti disabili, attraverso i servizi di inserimento lavorativo e di educativa territoriale, promozione di iniziative a favore della popolazione adulta detenuta ed ex detenuta, promozione di iniziative a favore della popolazione senza fissa dimora, anche attraverso iniziative di accoglienza diurna e notturna.

Il DEFR 2026/2028, la cui proposta è stata presentata in data 14.07.2025 e discussa in commissione nel corrente mese di novembre, è stata in fase di "consultazione on-line" fino al 28.11.2025, mentre la relativa nota di aggiornamento è stata presentata dalla Giunta Regionale nel corso dello stesso mese di novembre. Al momento, dunque, i suddetti documenti non sono ancora stati definitivamente approvati dal Consiglio Regionale.

Per quanto riguarda le aree di interesse del Consorzio i documenti per i quali è ancora in corso l'iter di approvazione evidenziano quanto segue:

- **Assistenza a persone non autosufficienti** destinata ad anziani non autosufficienti, disabili gravi e relative famiglie. Comprende principalmente interventi di assistenza domiciliare, assegni di cura, supporto ai caregiver, prevenzione dei ricoveri in struttura e attivazione dei PUA (Punti Unici di Accesso socio-sanitari).
  Le risorse regionali destinate sono pari a 19.150.000 € per ogni anno del triennio 2026–2028, cui si aggiungono le risorse statali del Fondo Nazionale Non Autosufficienze.

- **Progetti "Vita Indipendente"** destinati a persone con disabilità grave / permanente. Comprendono principalmente piani personalizzati, assistenza indiretta, supporto all'autonomia abitativa e personale.
  Le risorse destinate sono in continuità con gli stanziamenti già previsti nelle annualità precedenti

- **Welfare territoriale e servizi sociali comunali** destinati a famiglie, minori, persone vulnerabili, comunità locali. Gli interventi comprendono i servizi sociali territoriali, le misure di inclusione sociale e gli interventi extra-LEA.
  Le risorse destinate comprendono il Fondo integrato dei servizi socio-assistenziali (la nota di aggiornamento indica per il triennio 2026-2028 circa € 41 milioni di € annui per il triennio 2026/2028), cui si aggiunge ogni anno una dotazione dal FNPS pari a circa 28 milioni di euro annui per il triennio 2026-2028), i fondi per politiche sociali/famiglia e i fondi per l'extra-LEA.

- **Sostegno a natalità e famiglie – "Vita nascente"** destinato a donne in gravidanza, neomamme, famiglie. Gli interventi comprendono la tutela della maternità, l'accompagnamento delle gestanti, servizi integrati socio-sanitari e socio-assistenziali. Le linee di finanziamento sono stabili rispetto agli anni precedenti.

- **Politiche per anziani e invecchiamento attivo** destinate ad anziani autosufficienti e non e relative famiglie. Gli interventi principali comprendono sostegno domiciliare, programmi di inclusione e iniziative per l'invecchiamento attivo con risorse disponibili all'interno degli stanziamenti sociali strutturali

- **Sostegno al diritto alla famiglia, alla genitorialità, all'inclusione e all'assistenza che** includerà misure per famiglie, infanzia, persone con fragilità o disabilità, anche in sinergia con programmi specifici (es. formazione, inclusione socio-lavorativa, servizi di cura).

- **Governance e integrazione socio-sanitaria:** I destinatari sono ASL, Comuni, enti gestori e terzo settore. Gli obiettivi da realizzare sono:
  - l'implementazione dei PUA in ogni ATS,
  - l'integrazione tra servizi sociali e sanitari, prevista dal Piano socio-sanitario regionale 2025–2030, che punta a rendere effettiva l'integrazione tra servizi sociali e sanitari, migliorando la medicina territoriale, potenziando gli ospedali di prossimità e assicurando l'accessibilità alle cure, specie per le fasce vulnerabili,
  - l'allineamento ai LEPS e ai LEA,
  - la rendicontazione e il monitoraggio degli interventi al fine di verificare che le risorse siano impiegate per garantire efficacia, continuità e qualità dei servizi.

SEZIONE STRATEGICA
Trasferimenti e tariffe dei servizi a domanda individuale pagine da 16 a 19), si procede ad aggiornare alcuni dati e ad inserire alcune specifiche**.**

I trasferimenti da altri enti pubblici, principalmente Regione, Comuni consorziati, ASL e da qualche anno anche le Amministrazioni centrali dello Stato (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) sono la principale fonte di entrata del Consorzio. A partire dal 2012/2013 si è assistito ad un pesante ridimensionamento dei trasferimenti provenienti dalla Regione, che ha reso necessario rivedere in senso restrittivo l'erogazione dei servizi. In questo contesto i trasferimenti dei Comuni sono diventati la principale fonte di entrata, superando nel loro peso percentuale le entrate regionali. Le entrate dall'Azienda sanitaria, in riduzione alcuni anni fa, sono ora piuttosto stabili e coprono una parte considerevole dei costi dei servizi a rilievo, con una percentuale variabile a seconda del tipo di servizio. Molto importanti negli ultimi anni sono diventati i finanziamenti statali vincolati alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale e sul FNA, erogato attraverso la Regione.

Più in dettaglio le entrate derivanti da trasferimenti comprendono le seguenti voci:

Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali: i fondi statali direttamente erogati dal MLPS sono principalmente i seguenti:

- ***"Quota servizi" Fondo Povertà*** interamente vincolata alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Attualmente si stanno spendendo, nel rispetto del vincolo, le annualità 2021 e 2022 e le prime quote sull'annualità 2023. I fondi sono molto consistenti e i precisi vincoli di utilizzo fanno sì che si riescano a spendere con lentezza, soprattutto negli ultimi anni, in cui sta diventando particolarmente complicato trovare Assistenti Sociali collocati nelle graduatorie (proprie o di altri enti) che siano disponibili ad assunzioni a tempo determinato;
- ***Contributi di cui all'articolo 1 commi 797 e seguenti L. n. 178/2020***. Si tratta di fondi strutturali, anch'essi derivanti dalle risorse del Fondo Povertà, destinati a finanziare in modo permanente gli ATS per sostenere assunzioni di Assistenti Sociali a tempo indeterminato che permettano di raggiungere il LEPS di una assistente Sociale ogni 5.000 abitanti o l'ulteriore obiettivo di servizio di una Assistente Sociale ogni 4.000 abitanti. I contributi sono pari a € 40.000 per ogni Assistente Sociale in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5.000 e a € 20.000 per ogni Assistente Sociale in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 e fino a 1 a 4.000 e sono riconosciuti a partire dal momento in cui gli ATS raggiungono e superano i suddetti rapporti, non solo per i nuovi assunti ma anche per il personale già in servizio. Il CISS ha ottenuto il primo finanziamento, pari a circa 25.000 euro lo scorso anno, a fronte della rendicontazione delle spese 2023 (precedentemente l'ATS, costituito anche dal CISA di Gassino, non raggiungeva il rapporto minimo di 1 Assistente Sociale ogni 6.500 abitanti), nell'anno in corso, a fronte della rendicontazione 2024, sono stati assegnati circa 70.000 euro e ne saranno assegnati circa 79.000 per la rendicontazione 2025. Sul triennio 2026/2028 sono stati previsti 140.000 euro annui, a fronte di 15 Assistenti Sociali a tempo indeterminato.

Trasferimenti regionali: comprendono sia risorse direttamente provenienti dal bilancio regionale, sia fondi di provenienza statale ma che transitano attraverso il bilancio regionale; tali risorse sono in parte indistinte, in parte vincolate. Più precisamente si tratta dei seguenti fondi:

- ***fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali***, comprendente anche una quota del fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS). E' il principale fondo contenente risorse indistinte, ma che da qualche anno contiene in misura sempre più significativa anche fondi con vincolo di destinazione. Dal momento che l'importo complessivo è da anni stabile dal punto di vista delle risorse regionali e addirittura in riduzione per quanto riguarda il FNPS, l'introduzione di vincoli di destinazione su somme che prima erano completamente libere, unita al fatto che i vincoli sono spesso resi noti ad anno già abbondantemente iniziato, crea problematiche non indifferenti sugli equilibri di bilancio, soprattutto nei casi in cui vengono finanziati dei servizi incrementali. Per quanto riguarda i finanziamenti 2025, nonostante gli enti gestori abbiano ampiamente evidenziato le difficoltà derivanti dall'introduzione del vincolo di destinazione a favore dei "*caregivers",* il vincolo è stato confermato, con l'unica variante che i fondi potranno essere spesi nel 2026.

Il bilancio di previsione di tutto il triennio 2026/2028 è pertanto stato costruito prevedendo la presenza di somme vincolate di circa 70.000 euro annui destinati ai caregiver, in assenza di informazioni che specificassero che si è trattato di un vincolo "una-tantum". Per quanto riguarda invece il FNPS è pervenuta proprio oggi la determinazione di assegnazione dell'annualità 2024, con prenotazione sul bilancio regionale del fondo 2025 sull'annualità 2026 e del fondo 2026 sull'annualità 2027. Le previsioni di bilancio del Consorzio, dal punto di vista della distribuzione temporale, erano già coerenti con questa impostazione. Manca ancora l'assegnazione della quota di FNPS che da DGR di riparto era stata destinata agli affidamenti familiari: trattandosi di fondi vincolati non ci sono ripercussioni sull'avanzo presunto 2025 e sul bilancio di previsione 2026.

- ***Fondo per le non Autosufficienze (FNA)***. Si tratta di un fondo statale vincolato erogato per il tramite della Regione, che, a fronte del piano nazionale, approva un piano regionale che cerca di adattare gli interventi alle esigenze dei territori. Il piano vigente prevede che, a fianco dei contributi economici per anziani e disabili, la cui attivazione è resa più complessa dai vincoli della normativa attuale, prevedendo come obbligatoria l'assunzione di un assistente familiare, introduce nuovi interventi come l'estensione del Servizio di Assistenza Domiciliare e i servizi di supporto e sollievo. L'ultima annualità assegnata è relativa al 2024 e al momento attuale residua una parte ancora rilevante di risorse che sarà in parte destinata alla copertura di tali servizi, come già programmato nel bilancio 2025/2027 ma non ancora attuato.
- ***Fondi vincolati*** destinati alla disabilità, alla promozione della domiciliarità a favore di anziani non autosufficienti, alla presa in carico di pazienti ex psichiatrici riclassificati come disabili o anziani e per il sostenimento delle spese relative ai non vedenti, agli audiolesi, ai figli minori riconosciuti dalla sola madre, ai minori esposti all'abbandono, ai figli minori non riconosciuti e alle gestanti e madri in difficoltà. Dopo la forte contrazione dei trasferimenti regionali avvenuta nell'anno 2012, pari a circa il 30%, ulteriori riduzioni dei finanziamenti vincolati rivolti ad anziani e disabili si sono verificate negli anni 2015 e 2016, con stabilizzazione nel 2017 e successivi. A partire dal 2024 anche i trasferimenti vincolati hanno subito una riduzione proporzionale alla riduzione della popolazione per l'uscita dei due comuni. Le risorse 2025, in linea con il dato 2024, sono state assegnate in corso d'anno, ma, trattandosi di risorse vincolate, transiteranno in avanzo vincolato applicato alla copertura delle spese 2026 che rispettano i vincoli di destinazione, in linea con la situazione delle precedenti annualità.
- ***progetto "Dopo di noi"***: i finanziamenti nel corso del 2022/2023 hanno subito una lunga interruzione, tanto che solo nei primi mesi del 2024 è stato assegnato il finanziamento 2021, mentre si stavano esaurendo tutte le risorse residue. Successivamente l'assegnazione è ripresa in modo regolare recuperando anche parzialmente i ritardi, infatti sono pervenuti i finanziamenti annualità 2022 e 2023, che hanno determinato la presenza di avanzi consistenti, dal momento che i servizi erogati sono sostanzialmente calibrati su una annualità e non è pensabile estenderli più di tanto perché non sarebbe possibile mantenerli nel tempo. A fronte delle sollecitazioni della Regione Piemonte, che fa riferimento semplicemente all'annualità del fondo e non al momento di effettiva erogazione, oltre alle spese direttamente sostenute con il fondo in questione sul capitolo vincolato di spesa, sono state rendicontate ulteriori somme relative ad interventi che rispettano i vincoli imposti dalla normativa sul "dopo di noi", ma che sono state finanziate all'origine da fondi propri, dal momento che i fondi vincolati possono essere spesi soltanto dopo l'assegnazione.

In assenza di ulteriori informazioni rispetto all'ammontare delle risorse 2026 provenienti dalla Regione, le entrate sono state iscritte in linea con gli ultimi dati storici disponibili. Come già più volte ribadito, il ritardo con cui vengono assegnate le risorse regionali, reso ancora più evidente dalle nuove modalità di assegnazione alle Regioni delle risorse statali, rende molto difficile effettuare una seria programmazione degli interventi e dei servizi da erogare.

Trasferimenti da Azienda Sanitaria Regionale ASLTO4: il rimborso della quota sui servizi a rilievo sanitario avviene, di norma, sulla base di una convenzione ed a seguito di rendicontazione, da parte dell'ente gestore, delle spese sostenute. La vigente convenzione è in scadenza a fine 2025 e, nonostante i timori iniziali per la subordinazione dei rimborsi alla condivisione di un progetto individualizzato anche per i minori, sostanzialmente ha garantito la stessa compartecipazione ai

servizi a rilievo sanitario. Al momento le previsioni di entrata per il periodo 2026/2028 ricalcano il dato storico della convenzione in scadenza a fine anno; occorre però evidenziare che sulle previsioni di entrata del prossimo triennio vi è una maggiore incertezza per l'assenza di una convenzione valida.

Trasferimenti da Comuni consorziati: ciascun ente partecipa con una propria quota rapportata alla popolazione residente. La quota Comuni è stata prevista per l'intero triennio 2026/2028 in € 32,00 pro capite, in linea con quanto previsto nel bilancio assestato 2025/2027. L'uscita dal Consorzio dei Comuni di Casalborgone e Castagneto Po ha comportato, a partire dal 2024, una riduzione delle entrate proveniente dai Comuni consorziati pari a circa 120.000 euro annui. Già nel bilancio 2024/2026, data l'impossibilità di compensare interamente le minori entrate con le riduzioni di spese per integrazioni rette, al fine di mantenere inalterata la quota procapite, si è provveduto a ridurre gli stanziamenti per gli appalti relativi all'educativa territoriale dei disabili e al SAD di circa il 4%, corrispondente alla riduzione percentuale della popolazione ed è anche inferiore alla quota di servizi erogata ai due Comuni uscenti. Ciò in aggiunta al mantenimento di manovre di contenimento su alcune spese (integrazione rette anziani e disabili, affidamento adulti, assistenza economica, rette inserimento minori, comunità mamma/bambino) già in vigore da anni.
Nonostante le manovre di contenimento, l'ultima verifica degli equilibri di novembre 2025 ha confermato la necessità, già emersa a luglio, di ripristinare gli equilibri della gestione di competenza attraverso l'applicazione di una quota di avanzo di amministrazione pari a circa 200.000 euro.
L'andamento atteso delle spese per il prossimo triennio conferma quanto emerso nel 2025 e già illustrato nel DUP 2026/2028: le entrate strutturali del Consorzio non sono più sufficienti a garantire nel tempo il mantenimento integrale dei servizi erogati.
Per il triennio 2026/2028 il pareggio, sia pure faticosamente, nel bilancio di previsione è garantito dal ***Fondo assistenza minori previsto dai commi 759-765 L. n. 207/2024***; trattasi di un fondo statale, che perverrà al Consorzio per il tramite dei Comuni, avente l'intento di ristorare parzialmente, per un triennio, le spese sostenute per l'assistenza a i minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria. Nell'annualità 2026 è stato iscritto il fondo 2025, pari a circa 216.000 euro, non ancora formalmente assegnato ai Comuni, ma già ripartito dal Ministero; nelle annualità 2027 e 2028 è stato iscritto al momento lo stesso importo data l'impossibilità di costruire una previsione più precisa a causa del complesso meccanismo di riparto.
Dal momento che non si tratta di un fondo strutturale e che, oltretutto, l'equilibrio delle annualità 2027 e 2028 è garantito da previsioni in riduzione di capitoli di difficile controllo, tipo le rette delle comunità per minori e mamma/bambino e da un budget inferiore del 30% al dato storico per l'assistenza economica, occorrerà approfondire i ragionamenti in merito all'eventuale integrazione nei prossimi anni della quota pro-capite (ad oggi 32 euro annui corrisponde ad una quota pro-capite medio/bassa nel panorama degli enti gestori piemontesi) o al trasferimento, già adottato da parecchi altri enti gestori, di quote di risorse del ***Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi*** (Fels), previsto dall'articolo 1 comma 496 L. n. 213/2023 (legge di bilancio 2024), il quale presenta stanziamenti in crescita fino al 2030 ed è specificamente destinato a ridurre gli squilibri economici e a favorire l'esercizio effettivo dei diritti della persona.

Le ***entrate extratributarie*** del Consorzio, dopo la chiusura del Presidio RAF di Foglizzo, risultano poco significative.
L'introduzione del "bilancio armonizzato", i cui principi contabili prescrivono espressamente la necessità di prevedere le entrate nel loro intero ammontare, neutralizzando il rischio di non completo incasso delle poste con l'iscrizione, tra le spese correnti, di un apposito accantonamento denominato "Fondo crediti di dubbia esigibilità", ha reso necessaria una ridefinizione delle modalità di previsione e di gestione delle entrate extratributarie, precedentemente gestite per cassa.
Le entrate extratributarie rappresentano nel complesso meno del 10% delle entrate del Consorzio, pertanto una eventuale politica delle tariffe non produrrebbe effetti positivi significativi sulla quadratura del bilancio. Va detto inoltre che l'incremento delle tariffe va valutato con estrema cura, al fine di non creare problemi ad un'utenza che si trova spesso in condizioni di fragilità economica oltre che sociale.

Le previsioni per tutto il triennio 2026/2028 sono state effettuate sulla base delle tariffe deliberate per il 2025, che saranno confermate per il 2026.
Tra le altre entrate extratributarie, oltre a quelle relative ai servizi a domanda individuale, sul triennio 2026/2028 si annoverano il rimborso prestiti integrazioni rette anziani, il rimborso mensa utenti dei servizi per disabili e i proventi diversi.

SEZIONE STRATEGICA
Personale (pagine da 21 a 23), si aggiorna la dotazione organica e i dati del personale in servizio

Il D. Lgs. n. 75/2017 ha introdotto come strumento cardine del sistema di programmazione dei fabbisogni di personale il piano triennale dei fabbisogni di personale, da aggiornare annualmente in funzione delle nuove esigenze che si manifestano negli enti. Sulla base di tale piano e del personale in servizio si rimodula la consistenza della dotazione organica, che diventa anch'essa uno strumento dinamico pur dovendo garantire la neutralità finanziaria nelle rimodulazioni.
A seguito dell'approvazione del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021, che introduce il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e dei successivi decreti attuativi emanati nel 2022, il piano triennale dei fabbisogni di personale confluisce nel PIAO, sezione 3, sottosezione 3.3. Il PIAO 2025/2027 del CISS è stato approvato con deliberazione C.d.A. n. 17 del 29.04.2025 e successivamente modificato con deliberazione C.d.A. n. 25 del 05.08.2025.
L'introduzione del PIAO ha imposto la necessità di rivedere il processo di programmazione dei fabbisogni di personale e il raccordo tra i diversi documenti programmatori in qualche modo legati alla programmazione del fabbisogno: DUP, Nota di aggiornamento al DUP e bilancio di previsione.
A pagina 75 e seguenti della SEO vengono definite, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.
La vigente dotazione organica del CISS, risultante dall'ultima programmazione triennale allegata al PIAO 2025/2027, rivista sul base del processo di riorganizzazione in corso, una volta che sarà riallocato tutto il personale (presumibilmente con decorrenza gennaio 2026) è la seguente:

AREA DI INQUADRAMENTO	PROFILO PROFESSIONALE	DOTAZIONE ORGANICA
Dirigente	Direttore Generale	1
	AREA AMMINISTRATIVA	
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D3 giuridica)	Funzionario Amministrativo/Contabile	1
Area degli Istruttori (ex categoria C)	Istruttore Amministrativo/Contabile	2
Area degli Operatori Esperti (ex categoria B1)	Operatore Amministrativo Esperto	1(p.t. a 30 ore sett.)
	AREA ECONOMICO - FINANZIARIA E PERSONALE	
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D3 giuridica)	Funzionario Amministrativo/Contabile (titolare di E.Q.)	1
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D1)	Funzionario Amministrativo/Contabile coordinatore	1

Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D1)	Funzionario Amministrativo/Contabile	1
Area degli Istruttori (ex categoria C)	Istruttore Amministrativo/Contabile	2 (a regime 1 a seguito di pensionamento nel 2026)

	AREA MINORI E ADULTI	
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D1)	Funzionario Assistente Sociale (titolare di E.Q.)	1
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D3 giuridica)	Funzionario Assistente Sociale coordinatore	1
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D1)	Funzionario Assistente Sociale	6
Area degli Istruttori (ex categoria C)	Istruttore Amministrativo/Contabile	1

	AREA DISABILI E ANZIANI	
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D3 giuridica)	Funzionario Assistente Sociale (titolare di E.Q.)	1
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D3 giuridica)	Funzionario Assistente Sociale coordinatore	1
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D1)	Funzionario Assistente Sociale	5
Area degli Istruttori (ex categoria C)	Istruttore Amministrativo/Contabile	2

TOTALE	**26 + 1 dirigente**

A fronte di tale dotazione organica il personale di ruolo in servizio è attualmente di 25 unità. Al personale di ruolo si aggiunge il Direttore Generale (attualmente e fino al 31.12.2026 con incarico a tempo parziale ai sensi dell'articolo 1 comma 557 L. n. 311/2004).
Risulta attualmente vacante 1 posto appartenente all'Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni con profilo di Funzionario Assistente Sociale (che sarà coperto a inizio 2026) e 1 appartenente all'Area degli Istruttori con profilo di Istruttore Amministrativo/Contabile rispetto al quale è in corso lo scorrimento di graduatoria di altro ente. A partire dal mese di ottobre si è inoltre provveduto all'incremento della percentuale di part time dell'operatore esperto, che dalle attuali 19

ore settimanali è passato a 30 ore, mentre entro fine anno si provvederà ad espletare la progressione verticale in deroga dall'Area degli Istruttori all'Area dei Funzionari ed Elevate Qualificazioni mediante l'utilizzo delle risorse quantificate secondo le indicazioni del comma 8 del medesimo articolo (0,55% del montesalari 2018).
Precedentemente, a partire da inizio luglio è rientrato a tempo pieno un Funzionario Amministrativo/Contabile e sono state assunte, a seguito di scorrimento della graduatoria vigente nell'ente, due Funzionari Assistente Sociale. Dal momento che le stesse erano già dipendenti dell'ente a tempo determinato operanti sul Fondo Povertà, sono ridiventate quattro le assunzioni di Assistente Sociale a tempo determinato, cui affidare un incarico di durata triennale, sempre finanziato dalle risorse del Fondo Povertà. Si è esplorata la possibilità di scorrere graduatorie di altri enti, ma la situazione sta confermando l'enorme difficoltà, in questo momento storico, di trovare personale sociale disponibile ad assunzioni a tempo determinato.
A seguito della conclusione delle procedure concorsuali gestite dal MLPS, di cui sono in corso le fasi finali, è inoltre prevista l'assunzione a tempo pieno e determinato per la durata di tre anni del personale assegnato con DM n. 40/2025 e precisamente:

- n. 1 Funzionario Amministrativo
- n. 1 Funzionario Contabile – Economico finanziario / Funzionario esperto di rendicontazione

Il MLPS ha recentemente comunicato che le suddette assunzioni da parte degli ATS, inizialmente previste entro l'anno in corso, slitteranno al prime trimestre 2026. Le stesse saranno interamente finanziate con risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021/2027.

Per ciò che concerne la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2026/2028 si veda la parte seconda della SeO.

SEZIONE STRATEGICA
Investimenti (pagina 24) si aggiorna la previsione 2026 al fine di renderla coerente con l'approvazione del programma triennale delle opere triennio 2026/2028

Principali investimenti attivati e da realizzare nel periodo di riferimento

Il CISS, non essendo un Comune, non ha nella sua mission la realizzazione di opere pubbliche, pertanto abitualmente non procede all'adozione del piano triennale delle opere.

La programmazione triennale delle opere pubbliche è stata approvata per alcuni anni in occasione della realizzazione della nuova sede del centro diurno per disabili e degli uffici il Consorzio. Tale programma, originariamente, prevedeva un secondo lotto legato alla realizzazione di un secondo centro diurno per disabili a 10 posti, non confermato negli anni successivi.

Dal momento che l'immobile comprendeva una porzione ancora da ultimare, a seguito di richiesta del Comune di Chivasso e del successivo confronto tra gli Amministratori, con Deliberazione di A.C. n. 9 del 26.06.2014, esecutiva, si approvava la Convenzione tra il Comune di Chivasso e il C.I.S.S. per la realizzazione, gestione e manutenzione di un centro di ricovero notturno per senza fissa dimora, che prevedeva l'impegno da parte del Consorzio di realizzare la struttura, attingendo alle economie dell'opera. I locali sono stati ultimati e consegnati al comune di Chivasso nell'autunno dell'anno in corso e il 1° novembre 2015 il Comune ha aperto il dormitorio. La convenzione tra i due enti per l'utilizzo della struttura da parte del Comune di Chivasso era originariamente in scadenza a fine 2016, ma, su richiesta del Comune di Chivasso la scadenza è stata oggetto di successive proroghe.

Da anni il CISS intendeva completare i lavori della piccola porzione del piano terreno rimasta a rustico. Nel corso del 2025 l'idea affiorata a fine 2024 di ristrutturare l'intero piano terra dell'edificio che ospita la sede del Consorzio, compresi i locali oggi occupati dal centro di ricovero notturno (che saranno lasciati liberi entro il 31.12.2025), si è concretizzata e con deliberazione A.C. n. 9 del 11.11.2025 è stata approvata la modifica della programmazione triennale delle opere pubbliche 2025/2027, con conseguente adeguamento del DUP del medesimo triennio, prevedendo che le spese incrementali necessarie per la ristrutturazione dell'intero piano terra, siano con avanzo di amministrazione libero, ai sensi dell'articolo 187, comma 2, lettera c) D. Lgs. n. 267/2000.

La programmazione triennale delle opere pubbliche 2026/2028 prevede pertanto nel 2026 la seconda annualità dell'opera di cui sopra, coperta in entrata da FPV derivante dall'avanzo di amministrazione, in parte libero e in parte vincolato, applicato al bilancio 2025/2027.

SEZIONE OPERATIVA
Prospetto riepilogativo della programmazione triennale suddiviso per titoli di entrata e missioni di spesa (pagine 35 e 36), si aggiornano i dati numerici, di competenza e di cassa, con le stime aggiornate del bilancio di previsione

Il prospetto che segue indica il risultato complessivo della programmazione triennale suddiviso per titoli di entrata e missioni di spesa.

ENTRATE			**2026**	**2027**	**2028**
	FPV per spese correnti	previsioni di competenza	739.300,08	1.161.409,49	492.577,25
	FPV per spese in c/capitale	previsioni di competenza	583.000,00	0,00	0,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	previsioni di competenza	3.536.403,65	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	previsioni di competenza	6.163.495,72	7.268.394,34	7.268.394,34
		previsioni di cassa	7.463.116,14	0,00	0,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	previsioni di competenza	181.829,09	176.829,09	159.663,78
		previsioni di cassa	256.550,66	0,00	0,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione di prestiti	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	previsioni di competenza	666.700,00	666.700,00	666.700,00
		previsioni di cassa	666.700,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	***previsioni di competenza***	***11.870.728,54***	***9.273.332,92***	***8.587.335,37***
		previsioni di cassa	***8.386.366,80***	***0,00***	***0,00***
USCITE			***2026***	***2027***	***2028***
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsioni di competenza	1.088.700,52	1.010.008,67	992.843,36
		previsioni di cassa	1.066.406,35	0,00	0,00
MISSIONE 02	Giustizia	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00

		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07	Turismo	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsioni di competenza	10.043.228,02	7.514.524,25	6.845.692,01
		previsioni di cassa	8.417.234,94	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi ed accantonamenti	previsioni di competenza	72.100,00	82.100,00	82.100,00
		previsioni di cassa	50.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	previsioni di competenza	666.700,00	666.700,00	666.700,00
		previsioni di cassa	666.700,00	0,00	0,00

	TOTALE MISSIONI	***previsioni di competenza***	***11.870.728,54***	***9.273.332,92***	***8.587.335,37***
		previsioni di cassa	***10.200.341,29***		

SEZIONE OPERATIVA
Missioni, programmi e obiettivi operativi (pagine da 37 a 74), si aggiornano tutti i dati numerici, mentre risultano confermati gli aspetti descrittivi e programmatori

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La presente Missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Organi istituzionali	€ 10.486,00	€ 10.486,00	€ 10.486,00	€ 10.486,00
02 Segreteria generale	€ 321.645,00	€ 317.075,00	€ 264.790,00	€ 264.790,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	€ 186.665,49	€ 183.950,00	€ 187.665,49	€ 187.665,49
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	-	€ 19.970,41	-	-
08 Statistica e sistemi informativi	€ 82.500,00	€ 87.600,00	€ 82.500,00	€ 82.500,00
10 Risorse umane	€ 236.604,03	€ 183.024,94	€ 202.267,18	€185.101,87
11 Altri servizi generali	€ 250.800,00	€ 264.300,00	€ 262.300,00	€ 262.300,00

PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI

Responsabile: C.d.A.
Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire il corretto funzionamento degli organi istituzionali dell'Ente, favorire un'efficace relazione tra gli attori organizzativi interni al Consorzio, nonché una efficace azione di "rete" ed una corretta relazione con i portatori di interesse del Consorzio, assicurando interscambio, confronto e integrazione, in un'ottica di sussidiarietà, con i soggetti della comunità locale: cittadini, terzo settore, pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici e privati del territorio.
Garantire la comunicazione istituzionale dell'Ente da realizzarsi anche attraverso iniziative pubbliche, sia utilizzando la sede dell'Ente, sia le varie sedi territoriali comunali, con l'obiettivo di aumentare la conoscenza e la fiducia dei cittadini nei confronti del Consorzio e dei servizi da esso erogati, ai fini di diventare sempre più un punto di riferimento sul territorio a cui rivolgersi per essere orientati e sostenuti.

Obiettivo strategico n. 1	Governance				
n.obj operativo	**Titolo ob. operativo**	**descrizione sintetica ob. operativo**	**Durata**		
			2026	**2027**	**2028**
1	**Raccordo con i Comuni Consorziati**	Garantire ai Sindaci dei Comuni consorziati un'adeguata informazione sull'andamento dell'Ente e sul grado di attuazione degli indirizzi dell'Assemblea Consortile	X	X	X
2	**Comunicazione con il territorio**	Garantire periodicamente iniziative ed incontri sul territorio in varie sedi che permettano di far conoscere sempre più il Consorzio ed i servizi erogati, e di diventare un punto di riferimento per i cittadini	X	X	X

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2026	2027	2028
SPESE CORRENTE	€ 10.486,00	€ 10.486,00	€ 10.486,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: C.d.A.
Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire il coordinamento generale amministrativo, nonché il funzionamento e il supporto alle attività deliberative degli organi istituzionali e il corretto funzionamento del protocollo generale, inclusa l'archiviazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e in partenza. Queste ultime attività, in un'epoca di dematerializzazione e digitalizzazione come l'attuale, trovano elementi di contatto con quanto illustrato al successivo programma 08 – statistica e sistemi informativi. Il D.P.C.M. del 3 dicembre 2013 - pubblicato in G. U. del 12 marzo 2014 - che fornisce le linee guida per l'adeguamento organizzativo e funzionale delle P.A.- ha definito in particolare le regole tecniche per la protocollazione e la conservazione dei documenti informatici, regole che si tratterà ora di applicare alle nostre procedure e tecniche di conservazione documentali.

Obiettivo strategico n. 1	Governance				
n.obj operativo	**Titolo obj operativo**	**descrizione sintetica obj operativo**	**Durata**		
			2026	**2027**	**2028**
1	**Legalità e garanzia dei procedimenti amministrativi**	Assolvere, con l'aiuto del Segretario Consortile, alle funzioni previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, svolgendo in particolare funzioni di legalità e garanzia dei procedimenti amministrativi.	X	X	X
2	**Gestione degli atti degli organi istituzionali**	Garantire la corretta elaborazione delle deliberazioni e delle determinazioni, cercando di favorire l'utilizzo dei supporti informatici e la loro pubblicazione sull'albo pretorio dell'Ente	X	X	X
3	**Gestione del protocollo Generale**	Garantire la corretta gestione del protocollo dell'Ente nel rispetto dei vincoli imposti dalla vigente normativa, avvalendosi della digitalizzazione dei documenti in entrata e in uscita e dell'utilizzo della scrivania digitale	X	X	X
4	**Contenimento spese postali**	Incentivare l'uso della posta elettronica e della pec, abbattendo i tempi di trasmissione e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate	X	X	X
5	**Gestione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità**	Garantire il necessario aggiornamento al piano e realizzare le azioni in esso previste, con il coordinamento del RPCT	X	X	X

6	**Gestione del piano triennale di prevenzione della corruzione**	Garantire il necessario aggiornamento al piano e realizzare le azioni in esso previste, con il coordinamento del RPCT	X	X	X
7	**Coordinamento tra tutti i consorzi presenti sul territorio**	Partecipare ad incontri periodici tra i Direttori e i Responsabili dei Consorzi socio-assistenziali operanti nel territorio piemontese al fine di procedere, per quanto possibile, in modo coordinato mettendo in comune le diverse capacità e competenze.	X	X	X
8	**Adeguamento al R.E. 679/2016 in materia di privacy**	Adeguare tutte le azioni del Consorzio nel rispetto del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali.	X	X	X

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2026	2027	2028
SPESE CORRENTE	€ 321.645,00	€ 264.790,00	€ 264.790,00
Di cui già IMPEGNATO	€ 4.770,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Responsabile: C.d.A.
Centri di Responsabilità: Servizio Economico/Finanziario e Personale

Finalità e Motivazioni

Favorire lo sviluppo e il consolidamento di metodiche di programmazione e controllo efficaci ed innovative e supportare gli organi del consorzio e i Responsabili di Servizio nel loro utilizzo; assicurare la corretta gestione del bilancio, del servizio economato e provveditorato e gli approvvigionamenti di materiali d'ufficio. Garantire la corretta introduzione della nuova contabilità nell'Ente.

Obiettivo strategico n. 1	Governance				
n.obj operativo	**Titolo ob. operativo**	**descrizione sintetica ob. operativo**	**Durata**		
			2026	**2027**	**2028**
1	**Gestione del sistema contabile armonizzato**	Garantire il necessario supporto alla Direzione e ai Responsabili nell'utilizzo delle procedure contabili dell'ente aggiornate ai principi del sistema contabile armonizzato ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011	X	X	X
2	**Gestione servizio economato**	Garantire la corretta gestione del servizio economato per gli acquisti in contanti di beni e servizi di modico ammontare e aventi carattere di urgenza	X	X	X
3	**Gestione acquisti di materiali d'ufficio**	Garantire, ove possibile e nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. n. 50/16, attraverso l'utilizzo del mercato elettronico e/o della centrale di committenza regionale, gli approvvigionamenti di beni di uso comune per gli uffici (carta, cartucce, materiale di cancelleria)	X	X	X
4	**Gestione servizio di tesoreria**	Garantire il necessario coordinamento con l'istituto tesoriere per consentire una tempestiva e ordinata gestione dei flussi di cassa dell'ente.	X	X	X
5	**Gestione dei corretti adempimenti fiscali**	Garantire, con il supporto di società esterna, la corretta gestione degli adempimenti fiscali e delle dichiarazioni previste dalla normativa vigente	X	X	X

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2026	2027	2028
SPESE CORRENTE	€ 186.665,49	€ 187.665,49	€ 187.665,49
Di cui già IMPEGNATO	€ 2715,49	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Responsabile: C.d.A.
Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Assicurare la corretta ed economica gestione del patrimonio del Consorzio, con particolare riferimento ai locali di proprietà del Consorzio, agli arredi, agli autoveicoli e alle loro manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Obiettivo strategico n. 1	Governance				
n.obj operativo	**Titolo ob. operativo**	**descrizione sintetica ob. operativo**	**Durata**		
			2026	**2027**	**2028**
1	**Controllo delle spese per gli automezzi**	Garantire la costante e corretta manutenzione degli automezzi in possesso dell'Ente, nonché il rispetto dei vincoli previsti dalla vigente normativa rispetto a questa tipologia di spesa	X	X	X
2	**Controllo delle spese per gli arredi**	Garantire la costante e corretta manutenzione degli arredi in possesso dell'Ente, nonché gli approvvigionamenti per la sostituzione del materiale obsoleto, nel rispetto della vigente normativa	X	X	X
3	**Ristrutturazione e completamento spazi a rustico piano terreno immobile via Togliatti**	A seguito della revisione del piano triennale delle opere pubbliche (approvata con deliberazione A.C. n. 9 del 11.11.2025) in cui si è provveduto a stanziare ulteriori quote di avanzo di amministrazione libero 2024 al fine di ristrutturare l'intero piano terreno (a seguito del rilascio entro fine anno dei locali occupati dal centro di accoglienza notturno), nel 2026 è prevista la realizzazione dei lavori e successivamente lo spostamento dei servizi che saranno ospitati a pianterreno (accoglienza, attività di lugo neutro ed educative rivolte ai minori e alle loro famiglie)	X	X	X

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2026	2027	2028
SPESE CORRENTE	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

Le spese di investimento relative alla ristrutturazione dell'intero piano terra dell'edificio che ospita la sede del Consorzio, di responsabilità del Direttore Generale, sono allocate all'interno della missione 12, programma 02, in virtù della collocazione "storica" del capitolo di spesa che aveva accolto la costruzione del centro diurno per disabili, della sede del Consorzio e del centro di accoglienza notturna e che, per continuità, contiene anche gli stanziamenti e gli impegni già assunti relativamente alla nuova opera.

PROGRAMMA 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Responsabile: C.d.A.
Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni
Il compito primario è quello di garantire la piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività.
Per il conseguimento delle finalità verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server in cloud, personal computer, stampanti, software. Tutto l'insieme degli strumenti informatici, hardware e software, oltre a consentire un rapido svolgimento del lavoro quotidiano, in questo particolare momento storico rientra in un progetto molto più ampio volto alla completa digitalizzazione degli enti pubblici e conseguente dematerializzazione del cartaceo.

Obiettivo strategico n. 1	Governance				
n.obj operativo	**Titolo ob. operativo**	**descrizione sintetica ob. operativo**	**Durata**		
			2026	**2027**	**2028**
1	**Mantenimento della piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività**	Gestire sw e hw dei server in cloud, le periferiche (stampanti, PC, scanner), la cura dei servizi di rete (posta elettronica, web server internet, server FTP, server di accesso, server proxy http, server firewall).	X	X	X
2	**Sostituzione parco hardware e software**	Monitorare costantemente il parco hardware e software per individuare e risolvere eventuali criticità che possono emergere con l'aggiornamento delle tecnologie, in modo da utilizzare strumenti adeguati.	X	X	X
3	**Garantire il rispetto della privacy**	Ottemperare all'obbligo di mettere in atto i sistemi di sicurezza idonei ad un'effettiva tutela dei dati e dei sistemi informatici.	X	X	X
4	**Digitalizzazione e dematerializzazione**	Ottemperare agli obblighi imposti dal D.L. n. 90/2014 e ss.mm.ii a tutte le Pubbliche Amministrazioni, in tema di informatizzazione, semplificazione amministrativa, modulistica standard, informatizzazione dei processi e catalogo dei dati e in particolare predisposizione di quanto previsto per l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale.	X	X	X

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2026	2027	2028
SPESE CORRENTE	€ 82.500,00	€ 82.500,00	€ 82.500,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE

Responsabile: C.d.A.
Centri di Responsabilità: Direzione Generale, Servizio Economico/Finanziario e Personale

Finalità e Motivazioni

Favorire lo sviluppo ed il consolidamento di metodiche di organizzazione del lavoro e di gestione del personale efficaci ed innovative, curare la programmazione triennale dei fabbisogni di personale e l'adeguamento della dotazione organica, il reclutamento delle risorse umane, la corretta applicazione, dal punto di vista giuridico, economico e previdenziale, dei CCNL vigenti nel tempo, gestire la contrattazione decentrata e le relazioni sindacali, garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, la formazione e il servizio sostitutivo di mensa dei dipendenti del Consorzio.

Obiettivo strategico n. 1	Governance				
n.obj operativo	**Titolo obj operativo**	**descrizione sintetica obj operativo**	**Durata**		
			2025	**2026**	**2027**
1	**Piano triennale dei fabbisogni di personale**	A seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 75/2017 il piano triennale dei fabbisogni di personale ha sostituito la vecchia programmazione triennale e la dotazione organica come tradizionalmente intesa. A seguito dell'approvazione del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021, che introduce il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e dei successivi decreti attuativi emanati nel 2022, il piano triennale dei fabbisogni di personale confluisce nel PIAO, sezione 3, sottosezione 3.3. Annualmente si provvederà all'aggiornamento dell'apposita sezione del PIAO.	X	X	X
2	**Reclutamento del personale**	Garantire il reclutamento delle risorse umane previste nel piano triennale dei fabbisogni di personale nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente	X	X	X
3	**Contrattazione decentrata e relazioni sindacali**	Garantire le attività connesse con la gestione delle risorse decentrate, la loro contrattazione con i soggetti sindacali, nonché le relazioni sindacali in genere.	X	X	X
4	**Costante presidio relativamente alla sicurezza dei luoghi di lavoro**	Garantire tutte le attività necessarie per la sicurezza nella nuova sede, come ad esempio le prove di evacuazione in caso di incendi, terremoti, etc. le visite mediche ed oculistiche e le analisi di laboratorio previste dal DVR, nonché la formazione obbligatoria o, comunque, necessaria ai dipendenti.	X	X	X

5	**Formazione permanente degli operatori**	- Garantire la Formazione Professionale permanente del personale al fine di arricchirne la professionalità, migliorando così la capacità di soluzione dei problemi. - Partecipazione al PNRR – Linea 1.1.4. "Rafforzamento dei Servizi Sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali" Capofila Unione Net, con partecipazione anche del consorzio CISA Gassino.	X	X	X
6	**Gestione servizio sostitutivo mensa dipendenti**	Garantire il corretto approvvigionamento dei buoni pasto ai dipendenti nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente	X	X	X

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2026	2027	2028
SPESE CORRENTE	€ 236.304,03	€ 202.267,18	€ 185.101,87
Di cui già IMPEGNATO	€ 59.875,94	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Responsabile: C.d.A.
Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire l'efficace ed efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente non compresi in altri programmi, con particolare riferimento alle utenze e alle manutenzioni. Mantenere in buone condizioni il patrimonio mobiliare e immobiliare del Consorzio per la parte non compresa negli specifici programmi.

Obiettivo strategico n. 1	Governance				
n.obj operativo	**Titolo obj operativo**	**descrizione sintetica obj operativo**	**Durata**		
			2026	**2027**	**2028**
1	**Gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi**	Garantire l'efficace ed efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi (ad esclusione della cancelleria e del materiale d'ufficio) nel rispetto della normativa vigente	X	X	X
2	**Manutenzione ordinaria impianti ed attrezzature**	Garantire la manutenzione dei beni dell'Ente attraverso la stipula di appositi contratti di manutenzione o con interventi una tantum, a seconda della tipologia dei beni	X	X	X
3	**Gestione del servizio di pulizia dei locali**	Garantire il servizio di pulizia dei locali del Consorzio mediante affidamento all'esterno a ditta che consenta l'inserimento di soggetti svantaggiati	X	X	X
4	**Gestione delle utenze**	Garantire l'economica gestione delle utenze del Consorzio, individuando le soluzioni più vantaggiose, nel rispetto dei vincoli di legge sugli affidamenti di servizi	X	X	X

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2026	2027	2028
SPESE CORRENTE	€ 250.800,00	€ 262.300,00	€ 262.300,00
Di cui già IMPEGNATO	€ 4.500,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La presente Missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 2.402.741,47	€ 2.399.113,04	€ 1.704.063,73	€ 1.695.412,82
02 Interventi per la disabilità	€ 3.007.432,25	€ 2.971.846,15	€ 2.474.974,96	€ 2.474.974,96
03 Interventi per gli anziani	€ 2.685.185,10	€ 1.885.225,00	€ 2.395.000,71	€ 2.073.989,53
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 1.947.869,20	€ 1.161.020,75	€ 940.484,85	€ 601.314,70

PROGRAMMA 01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI

Responsabile: C.d.A.
Centri di Responsabilità: Servizio Minori e Adulti

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è prioritariamente la tutela dei minori negli ambiti di maggior disagio sia attraverso il sostegno e la formazione di una genitorialità sempre più cosciente e adeguata, sia individuando interventi di appoggio o di sostituzione temporanea alla famiglia.
Inoltre, si intende accrescere il benessere dei minori e delle loro famiglie, anche evitando l'aggravarsi di situazioni di momentanea difficoltà e aiutando l'emersione di criticità delle figure adulte come maltrattamenti e dipendenze.
Tutto ciò con l'attivazione di percorsi che permettano ai genitori il mantenimento del loro ruolo e costituiscano un accompagnamento alle varie tappe di crescita del minore, assicurando interventi nell'ambito della domiciliarità e nell'ambito del contesto di vita dei bambini al di fuori del nucleo familiare.
Facendosi promotori dell'attivazione di reti a sostegno dei nuclei fragili. Si incrementeranno sinergie con la scuola In un'ottica preventiva e di precoce individuazione delle problematiche.

Obiettivo strategico n. 2	Benessere e tutela sociale				
n.obj operativo	**Titolo obj operativo**	**Descrizione sintetica obj operativo**	**Durata**		
			2026	**2027**	**2028**
1	**Sostegno alle capacità genitoriali**	Mantenere il minore in un contesto familiare adeguato, aiutando i suoi genitori a migliorare le proprie capacità educative attraverso: – Assistenza educativa territoriale e sostegno alla famiglia – Inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma–bambino – Affidamenti Familiari Residenziali e Diurni – Formazione, informazione e selezione coppie aspiranti le adozioni – Attività specifica di gestione del conflitto e mediazione familiare con l'utilizzo di fondi regionali – Partecipazione al progetto CUP F69g220000001 – Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimento 1,1 - Sostegno alle capacità' genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle Famiglie e dei bambini (progetto P.I.P.P.I.) finanziato dall'unione europea – Next generation EU nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Adesione al Progetto Territori Inclusivi finanziato dalla Compagnia di San Paolo. Progetto Saperi 2 – Strategie attive per l'inclusione. Il progetto sarà rimodulato e realizzato da una cooperativa che si interfaccerà direttamente con la Compagnia senza coinvolgimento del bilancio del CISS - Promozione della genitorialità positiva - Offerta di Opportunità per figli e figlie minori di età 2024-2026 PO FSE + 2021 - 2027 Attuativo dell'Avviso di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 32-7796 del 27.11.2023	X	X	X

2	**Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine.**	Garantire la tutela dei minori che non possono, temporaneamente, permanere presso il proprio nucleo di origine attraverso: – Inserimenti in strutture residenziali minori	X	X	X
3	**Sostegno alla rete di servizi per minori e famiglie.**	Favorire un adeguato livello di informazione e di uniformità di intervento nella rete dei servizi del territorio attraverso: – Consulenza ad insegnanti – Attivazione del volontariato nell'ambito di iniziative a sostegno dei minori e di donne vittime di violenza – Sostegno tramite apposite convenzioni alle attività dei Centri antiviolenza gestiti dall'Associazione Punto a Capo e dai Centri Antiviolenza EMMA Onlus da realizzare attraverso la collaborazione del personale C.I.S.S. per prese in carico – Realizzazione progetto "Futuro prossimo" a sostegno di nuclei con minori a rischio di dispersione scolastica nella fascia 11-14 anni da svilupparsi nel 2025/2026 qualora l'Assemblea dei Sindaci renda disponibili risorse – Adesione alla proposta progettuale regionale nell'ambito dell'Avviso Fami 2021/2027 "Qualificazione e rafforzamento dei servizi pubblici a supporto di cittadini dei Paesi terzi (Capacity Bulding). Non vi sono costi diretti per il CISS. – Adesione a manifestazione di interesse proposta dalla Regione per l'ottenimento di finanziamenti Ministeriali finalizzati all'apertura di nuovi Centri Famiglia.	X	X	X

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2026	2027	2028
SPESE CORRENTE	€ 2.402.741,47	€ 1.704.063,73	€ 1.695.412,82
Di cui già IMPEGNATO	€ 16.023,13	€ 4.150,91	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Responsabile: C.d.A.
Centri di Responsabilità: Servizio Anziani e Disabili, Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è quella di intervenire precocemente a sostegno della persona disabile e dei suoi familiari attraverso una rete di interventi e servizi socio-educativi e riabilitativi integrati con gli interventi sanitari, ai sensi della D.G.R. 51-11389 del 23.12.2003.

Tali interventi utilizzano una metodologia di lavoro basata sul principio dell'attenzione all'individuo, con i suoi bisogni e potenzialità, collocato nel contesto in cui vive e al coinvolgimento diretto della persona e della sua rete parentale e relazionale al fine di:

- garantire le condizioni per realizzare lo specifico progetto personalizzato per ciascun soggetto, valorizzando al massimo le capacità individuali del singolo;
- riconoscere la persona disabile e la sua famiglia come soggetti di iniziative con i quali condividere la progettazione di risposte-interventi e servizi in grado di accompagnarli nel percorso di vita, ritardando il ricorso all'istituzionalizzazione.

Obiettivo strategico n. 2	Benessere e tutela sociale				
n.ob. operativo	**Titolo ob. operativo**	**Descrizione sintetica obj operativo**	**Durata**		
			2026	**2027**	**2028**
1	Interventi educativi per disabili	Offrire interventi di tipo educativo a persone disabili minori e adulte per permettere loro di acquisire e incrementare adeguati livelli di autonomia personale e sociale e contestualmente accompagnare il nucleo familiare nel percorso di vita del proprio congiunto attraverso: • Servizio di Assistenza educativa territoriale per minori con anche interventi specifici per minori con disturbi dello spettro dell'autismo. • Interventi educativi per disabili sensoriali e ciechi pluriminorati. • Servizio di educativa territoriale per adulti. • Gestione del Progetto "Insieme si può" finanziato dalla Regione Piemonte ai sensi della DGR n. 22-6179 del 7/12/2022, attraverso i residui del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità e in specifico per persone con disturbo dello spettro autistico. Il Progetto prevede Interventi educativi socio-sanitari e attività ludico/sportive.	X	X	X
2	Interventi educativi-assistenziali per disabili	Sostenere il nucleo familiare per favorire la permanenza della persona disabile nel proprio ambiente di vita e promuovere situazioni di benessere realizzando interventi educativo-assistenziali di carattere semi-residenziale e affidamenti diurni attraverso: • Servizi semiresidenziali a gestione diretta e altri presidi semiresidenziali. • Affidamenti diurni di minori. • Realizzazione di quanto previsto dalla DGR n°10-4812 del 25.03.2022 (DD n°2090 del 8.11.2022 e n° 1362 del 22.07.2022) per il potenziamento e la gestione di laboratori	X	X	X

		per persone disabili nell'ambito della "Rete dei Servizi per i disabili " del C.I.S.S.			
3	Promozione della domiciliarità disabili gravi	Sostenere il *caregiver* con azioni volte ad alleggerire e/o sospendere temporaneamente la gestione quotidiana del proprio congiunto disabile attraverso: • Ricoveri di sollievo. • Interventi economici a sostegno della domiciliarità ai sensi DGR 56-13332/2010 e assegni di cura ai sensi della DGR 3-2257 del 13.11.2020. • Assegni di cura al caregiver. • Home Care Premium: prosecuzione interventi secondo le nuove modalità di erogazione delle prestazioni previste ai sensi del Bando INPS 2025-2030 che non comportano a carico dell'ente oneri diretti di spesa. • Interventi nell'ambito della L. 112/2016, comunemente denominata Legge sul "Dopo di noi", attraverso i fondi assegnati dalla Regione Piemonte ai sensi di proprie specifiche DGR, rivolti alle persone con disabilità di carattere fisico e/o sensoriale e/o intellettivo/relazionale con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3 c. 3 della L. 104/92. Questi consistono, nei limiti delle risorse messe a disposizione del Consorzio, in Progetti di sostegno alle famiglie più fragili con persone disabili a carico attraverso: inserimenti in strutture diurne, affidamenti di adulti, interventi educativi ed assistenziali finalizzati sia al rafforzamento del supporto alla persona disabile che allo sviluppo di tutte le possibili autonomie della medesima attraverso progetti personalizzati, tirocini finalizzati all'inclusione sociale e in via residuale inserimenti in struttura residenziale.	X	X	X

4	Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo	Realizzare percorsi a favore di persone disabili, ultrasedicenni, riconosciute invalidi civili con percentuale minima del 46%, all'interno di realtà lavorative pubbliche e private e il mondo dell'associazionismo per realizzare esperienze di socializzazione e di formazione anche finalizzate all'inserimento lavorativo. Offrire opportunità di informazione e orientamento sul tema della formazione professionale e del lavoro alle persone disabili attraverso: • Servizio Inserimenti lavorativi (SIL)	X	X	X
5	Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili.	Come indicato dalla DGR Regione Piemonte n. 51-8960/2019 si intende offrire supporti alla persona con disabilità di carattere fisico e/o sensoriale e/o intellettivo/relazionale con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3 c. 3 della L. 104/92. L'obiettivo è mantenere ed attivare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, progetti per la "Vita Indipendente" con i quali si intende la possibilità per la persona, in autonomia o con l'aiuto di chi la rappresenta, di autodeterminarsi, di vivere assumendo decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività consone ai propri interessi e capacità. Prosecuzione nel potenziamento dei suddetti interventi ai sensi delle DGR 45-6201/2022 e DGR 29-7200/2023 relative all'assegnazione di fondi aggiuntivi agli EEGG fino a disponibilità dei medesimi.	X	X	X
6	Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia d'origine.	Quando la famiglia di origine è impossibilitata a mantenere con sé la persona disabile, garantirne il mantenimento in un contesto di vita idoneo a stimolare il suo sviluppo psico-fisico relazionale e un'adeguata assistenza si interviene attraverso: • Affidi residenziali di minori • Inserimenti in strutture residenziali • Integrazione rette a favore di persone disabili inserite in struttura residenziale	X	X	X

7	Sostegno alla rete dei servizi per disabili.	Facilitare l'accessibilità alla “Rete dei Servizi e degli interventi per i disabili “ del C.I.S.S. e alla struttura “Cascina Primavera” di Saluggia e favorire lo sviluppo di esperienze ed iniziative per ampliare il livello di competenze della rete dei servizi per le persone disabili attraverso: • Servizio di Accompagnamento. • Gestione di iniziative di sensibilizzazione sul tema della disabilità. Autorizzare e monitorare progetti individuali volti a dare le risposte più adeguate possibili ai bisogni espressi dalle persone disabili e dalle loro famiglie. • Attività Commissione U.M.V.D. svolta in integrazione con l’Azienda Sanitaria TO4.	X	X	X

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2026	2027	2028
SPESE CORRENTE	€ 2.424.432,25	€ 2.474.974,96	€ 2.474.974,96
Di cui già IMPEGNATO	€ 1.872,22	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	€ 583.000,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	€ 583.000,00	0,00	0,00

Le spese di investimento relative alla ristrutturazione dell’intero piano terra dell’edificio che ospita la sede del Consorzio, benchè inserite come programmazione all’interno della missione 1, programma 05, sono allocate contabilmente in questo programma, in virtù della collocazione “storica” del capitolo di spesa che aveva accolto la costruzione del centro diurno per disabili, della sede del Consorzio e del centro di accoglienza notturna e che, per continuità, contiene anche gli stanziamenti e gli impegni già assunti relativamente alla nuova opera.

PROGRAMMA 03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Responsabile: C.d.A.
Centri di Responsabilità: Servizio Anziani e Disabili

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è la promozione di un sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari a favore del soggetto anziano con problematiche connesse alla non autosufficienza e al suo *caregiver*, al fine di favorire il benessere della persona e del suo nucleo familiare e di migliorarne la qualità della vita.

Gli interventi e servizi socio-sanitari:

- si fondano su un elevato livello di coordinamento e di integrazione tra i diversi attori del sistema, con particolare riferimento ai servizi sanitari aziendali e distrettuali;
- sono erogati con l'obiettivo di offrire ai cittadini pari opportunità di fruizione e completa accessibilità;
- privilegiano quelli volti al mantenimento della persona nel suo contesto di vita familiare e sociale.

Obiettivo strategico n. 2	Benessere e tutela sociale				
n. ob. operativo	**Titolo ob. operativo**	**Descrizione sintetica ob. operativo**	**Durata**		
			2026	**2027**	**2028**
1	Promozione della domiciliarità anziani	Garantire il mantenimento della persona anziana in condizioni di autonomia limitata e/o compromessa nel suo contesto di vita, con il supporto di servizi ed ausili ad elevata integrazione socio-sanitaria, per garantirne la migliore qualità della vita presso il domicilio, attraverso i seguenti servizi (interventi): – Assistenza Domiciliare Anziani – ADI – Telesoccorso – Assegni di Cura – Assegni di cura al caregiver – Home Care Premium: prosecuzione interventi secondo le nuove modalità di erogazione delle prestazioni previste ai sensi del Bando INPS 2025-2030 che non comportano a carico dell'ente oneri diretti di spesa. – Progetto "Buon Vicinato" – Progetto "CRI con voi" in collaborazione con l'ASL TO4/Distretto di Chivasso-San Mauro e la Croce Rossa Italiana – Comitato di Lauriano	X	X	X
2	Integrazione sociale anziani	Promuovere e sviluppare l'integrazione sociale degli anziani nel loro ambiente di vita attraverso la realizzazione di esperienze e progetti atti a prevenire l'isolamento e la solitudine, causa importante del decadimento psicofisico della persona anziana. Integrare l'azione degli interventi al domicilio, rafforzandone l'efficacia, al fine di concorrere a ritardare l'istituzionalizzazione od evitarne di impropria attraverso la realizzazione di progetti o interventi quali: – Attività di U.V.G. svolta in integrazione con l'Azienda Sanitaria TO4.	X	X	X

		– Protocollo d'intesa con l'ASL TO4 e Presidio Ospedaliero di Chivasso per la definizione di procedure per le dimissioni ospedaliere e la presa in carico di anziani fragili con nuclei familiari compromessi.			
3	Residenzialità anziani	Favorire, ove non sia più possibile il mantenimento al domicilio, la permanenza della persona anziana non autosufficiente in contesti protetti liberamente scelti dal cittadino e caratterizzati da adeguati livelli di assistenza tutelare e sanitaria, attraverso: – Servizi di accoglienza residenziale, anche temporanea (nella forma di ricoveri di sollievo alla famiglia), assicurati di concerto con l'ASL TO4 a favore di soggetti anziani non autosufficienti che siano di fatto e per motivi diversi impossibilitati a permanere presso il proprio domicilio. – Integrazione rette anziani.	X	X	X

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2025	2026	2027
SPESE CORRENTE	€ 2.685.185,10	€ 2.395.000,71	€ 2.073.989,53
Di cui già IMPEGNATO	€ 50.335,77	€ 50.000,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO			

PROGRAMMA 04 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Responsabile: C.d.A.
Centri di Responsabilità: Servizio Minori e Adulti

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è quella di tutelare la qualità di vita dei cittadini, accompagnando e sviluppando processi di *empowerment* dei singoli e della comunità locale attraverso la messa in campo di qualificate prassi di lavoro sociale, centrate su percorsi individualizzati e sulla realizzazione di interventi integrati con altri soggetti - istituzionali e non - presenti sul territorio. I principi secondo cui il C.I.S.S. svolge la sua azione sono quelli dell'universalità, dell'uguaglianza, della solidarietà tra i cittadini e della sussidiarietà.

Obiettivo strategico n. 2	Benessere e tutela sociale				
n.ob operativo	**Titolo ob operativo**	**Descrizione sintetica ob operativo**	**Durata**		
			2026	**2027**	**2028**
1	**Informazione ed accoglienza all'utenza**	Favorire i cittadini nel primo contatto con i servizi del consorzio e orientarli in modo corretto nella rete dei servizi anche esterni all'Ente -sportello sociale Chivasso -sportello sociale Distretti.	X	X	X
2	**Analisi dei bisogni e sostegno dei percorsi individuali**	Offrire sostegno al cittadino in condizione di fragilità rispetto alle problematiche di carattere sociale, attivando, mediante progetti individuali, le risorse a disposizione dell'Ente e della rete dei servizi del territorio -minori in carico -minori disabili in carico -adulti disabili in carico -adulti fragili in carico -anziani non autosufficienti in carico	X	X	X
3	**Interventi per il sostegno economico alle famiglie**	Intervenire a favore di situazioni di disagio economico attraverso la definizione di progetti personalizzati, integrati con l'attivazione di risorse non solo a carattere economico e volti a sviluppare l'autonomia del soggetto e del suo nucleo famigliare. Faranno capo al suddetto obiettivo i seguenti interventi: – Assistenza economica – Supporto ai titolari di misure di sostegno al reddito al fine di elaborare delle progettualità di inclusione sociale generative di nuove potenzialità per la fuoriuscita dal circuito assistenziale. A partire dal 2024, con la soppressione del RdC, le progettualità dovranno essere riadeguate in funzione dei nuovi strumenti di sostegno al reddito individuati dal Governo nella misura dell' A.d.I. (assegno di inclusione). – Quota servizi Fondo Povertà: attraverso finanziamenti assegnati dal Ministero del Lavoro Politiche Sociali Economia e Finanze, il CISS ha avviato azioni a sostegno dei nuclei percettori di A.d.I. In particolare l'attenzione è rivolta	X	X	X

		all'accompagnamento educativo degli adulti fragili, alla realizzazione di percorsi di tirocinio in ambiente lavorativo a favore dei medesimi e al sostegno dei minori presenti nei nuclei oggetto degli interventi. Infine è previsto, come da indicazione ministeriale, il mantenimento dell'incremento, a tempo determinato, delle figure di Assistenti Sociali.			
4	**Disagio sociale e sostegno alle famiglie**	Favorire l'integrazione sociale sul territorio di persone in difficoltà attraverso il supporto abitativo, all'inserimento lavorativo e alla mobilità attraverso progetti e/o interventi quali: – Affidamento Adulti in Difficoltà	X	X	X
5	**Interventi a favore di soggetti fragili sottoposti a provvedimento di Tutela o Amministrazione di Sostegno**	Interventi in affiancamento o in sostituzione del cittadino fragile sottoposto a provvedimento di Amministrazione di Sostegno o di Tutela per la gestione del suo progetto di vita, nonché del suo patrimonio in coerenza con quanto espresso dalle volontà dell'assistito. Realizzazione di quanto previsto dal Magistrato nel provvedimento di nomina a favore dell'assistito e sulla base delle sue esigenze/criticità.	X	X	X

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2026	2027	2028
SPESE CORRENTE	€ 1.947.869,20	€ 940.484,85	€ 601.314,70
Di cui già IMPEGNATO	€ 357.886,47	€ 187.170,15	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA Programmazione triennale dei fabbisogni di personale e programmazione opere pubbliche 2026/2028 (pagine da 75 a 77), si aggiorna la programmazione triennale dei fabbisogni di personale secondo le indicazioni della commissione ARCONET ai fini del raccordo tra DUP, bilancio di previsione e PIAO e la programmazione delle opere pubbliche

Parte seconda SEO

La seconda parte della SeO, secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Gli aspetti che trovano posto in questa sezione per il triennio di riferimento sono la ***programmazione triennale del fabbisogno di personale*** e la ***programmazione triennale delle opere pubbliche***

Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2026/2028

L'articolo 6 comma 2 D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D. Lgs. n. 75/2017, prevede che "*Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter.*"

A seguito dell'approvazione del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021, che introduce il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e dei successivi decreti attuativi emanati nel 2022, che rendono obbligatoria l'adozione del PIAO, seppure in forma semplificata, anche negli enti con meno di 50 dipendenti, inizialmente esclusi, il piano triennale dei fabbisogni di personale confluisce nel PIAO, sezione 3, sottosezione 3.3. Il PIAO 2025/2027 del CISS è stato approvato con deliberazione C.d.A. n. 17 del 29.04.2025 e successivamente modificato con deliberazione C.d.A. n. 25 del 05.08.2025.

L'introduzione del PIAO, che raccoglie al suo interno una serie di documenti diversi, ognuno con le sue peculiarità e le sue tempistiche, ha imposto la necessità di rivedere il processo di programmazione dei fabbisogni di personale e il raccordo tra i diversi documenti programmatori in qualche modo legati alla programmazione del fabbisogno: DUP, Nota di aggiornamento al DUP e bilancio di previsione.
Su proposta della commissione ARCONET, con Decreto ministeriale in data 25.07.2023 è stato modificato l'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011; il nuovo testo stabilisce che nella Sezione Operativa del DUP (SeO) vengono definite, per ciascuno degli esercizi previsti, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.
La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni nell'ambito dell'apposita sottosezione del PIAO.

La programmazione dei fabbisogni di personale del triennio 2026/2028 trae il suo punto di partenza da quanto previsto nel piano triennale dei fabbisogni di personale 2025/2027, come modificato con deliberazione C.d.A. n. 25 del 05.08.2025.
Le azioni previste nel piano triennale dei fabbisogni di personale annualità 2025, come già descritto nella parte prima del documento nelle pagine inerenti il personale, per la parte rientrante nei vincoli alle assunzioni, sono attualmente in corso.

Occorre porre l'accento sul fatto che tra le azioni previste nel PIAO, qualora si fossero riusciti a superare i vincoli assunzionali di cui al comma 562 legge n. 296/2006 legati al turnover, vi era l'assunzione di due Assistenti Sociali interamente eterofinanziate dalle risorse del FNA da destinare alla costituzione e al rafforzamento delle équipes integrate presso i punti unici di accesso (PUA).
Le suddette assunzioni, così come quella di una ulteriore Assistente Sociale finanziata nell'ambito delle risorse di cui ai commi 797/804 L. n. 178/2020, non sono attuabili nel rispetto della normativa vigente, dal momento che anche i chiarimenti richiesti al MLPS non aprono a nessuna interpretazione estensiva della norma.
Dal momento che l'apertura dei PUA rende urgente l'assunzione di personale dedicato, l'unica strada tecnicamente percorribile è la cessione al Consorzio di spazi assunzionali ai sensi dell'articolo 33 del D.L. 34/2019 da parte dei Comuni che non li abbiano interamente utilizzati.

Al momento per le annualità 2026/2028 sono confermate le azioni previste dalla modifica del piano triennale dei fabbisogni 2025/2027, approvata con deliberazione C.d.A. n. 25 del 05.08.2025, che sostanzialmente prevedono nel triennio, la sostituzione del turnover nel rispetto dei vincoli di legge.

La programmazione di dettaglio delle risorse necessarie per l'attuazione del fabbisogno di personale relativo al triennio 2026/2028 definita all'interno della presente nota di aggiornamento è pertanto in linea con la sopracitata programmazione.

Programmazione triennale delle opere pubbliche 2026/2028

In questa sede si ribadisce soltanto che nella parte finale dell'anno in corso si prevede di procedere alla modifica del piano delle opere e del DUP 2025/2027 finanziando le spese incrementali relative alla ristrutturazione dei locali oggi occupati dal centro di ricovero notturno con avanzo di amministrazione libero, ai sensi dell'articolo 187, comma 2, lettera c) D. Lgs. n. 267/2000, in modo da poter approvare il progetto definitivo, apporre i vincoli sull'intero quadro economico e procedere alla realizzazione nel corso del 2026.

Ci si riserva comunque di rivedere la presente sezione in occasione della predisposizione della nota di aggiornamento al DUP, in funzione del reale avanzamento delle attività progettuali della nuova opera.

Anche per il prossimo triennio al DUP viene allegato il programma triennale delle opere pubbliche relativo al triennio 2026/2028.

In merito alla programmazione triennale delle opere pubbliche si rimanda a quanto illustrato più dettagliatamente nella sezione *"Principali investimenti attivati e da realizzare nel periodo di riferimento.*

A seguito del concretizzarsi nel corso dei mesi scorsi dell'idea di ristrutturare l'intero piano terra dell'edificio che ospita la sede del Consorzio, il Direttore ha presentato una modifica della programmazione triennale delle opere pubbliche 2025/2027, prevedendo il finanziamento delle spese incrementali con avanzo di amministrazione libero, ai sensi dell'articolo 187, comma 2, lettera c) D. Lgs. n. 267/2000; la modifica è stata approvata con deliberazione A.C. n. 9 del 11.11.2025, che ha contestualmente modificato il DUP 2025/2027.

Il programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028 prevede pertanto nel 2026 la seconda annualità dell'opera di cui sopra, coperta in entrata da FPV derivante dall'avanzo di amministrazione, in parte libero e in parte vincolato, applicato al bilancio 2025/2027.

Allegato 1: programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028

DELL'AMMINISTRAZIONE CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI (C.I.S.S.)

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	583.000,00	0,00	0,00	583.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**583.000,00**	**0,00**	**0,00**	**583.000,00**

Il referente del programma
Dr. Marco LAURIA
(f.to digitalmente)

Note

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028

DELL'AMMINISTRAZIONECONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI (C.I.S.S.)

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
F94D23004900005				2025	653.034,00	583.000,00			0								
					653.034,00	583.000,00	0,00	0,00									

Note
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere

Il referente del programma
Dr. Marco LAURIA
(f.to digitalmente)

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
circostanze speciali che hanno
determinato la sospensione dei lavori
b2) cause tecniche: presenza di
contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai
sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo prospetto esecutivo come accertato nel corso delle

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028

DELL'AMMINISTRAZIONE CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI (C.I.S.S.)

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	F94D23004900005													
												0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
Dr. Marco LAURIA
(F.to in originale)

Note:

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI (C.I.S.S.)

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia	
L-07224580014-2023-00002		F94D23004900005	2026	MARCO LAURIA	NO	NO	001	001	082	ITC11	07-MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI - SOCIALI E SCOLASTICHE	COMPLETAMENTO REALIZZAZIONE EDIFICIO SEDE CISS CHIVASSO	2	583.000,00	0,00	0,00	0,00	653.034,00		-		-	
																			0,00		-		-	
																			0,00		-		-	
																			0,00		-		-	
																			0,00		-		-	
																			0,00		-		-	
																			0,00		-		-	
																			0,00		-		-	
																			0,00		-		-	
																			0,00		-		-	
															583.000,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**		

Note

(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

Il referente del programma
Dr. Marco LAURIA

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI (C.I.S.S.)

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L-07224580014-2023-00002	F94D23004900005	COMPLETAMENTO REALIZZAZIONE EDIFICIO SEDE CISS CHIVASSO	MARCO LAURIA	583.000,00	653.034,00	MIS	2	SI	NO	3			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: “documento di fattibilità delle alternative progettuali”.
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: “documento finale”.
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma
Dr. Marco LAURIA
(F.to digitalmente)

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028

DELL'AMMINISTRAZIONE CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Dr. Marco LAURIA
(F.to digitalmente)

(1) breve descrizione dei motivi